



Fondazione Bruno Visentini

Il futuro dei giovani nella tutela del patrimonio storico privato Un percorso di alternanza scuola - lavoro

I- I presupposti

Il principale patrimonio italiano da porre a base del futuro sviluppo delle nuove generazioni si concentra prevalentemente in due ambiti:

- il *capitale umano* rappresentato dalle giovani generazioni oggi a rischio di deriva sociale (dispersione scolastica, NEET, sotto occupazione);
- il *capitale storico, artistico culturale e naturale* rappresentato anche da oltre 30.000 dimore storiche e giardini privati a rischio di degrado, diffusi su tutto il territorio nazionale. In particolare, secondo le nostre stime (ns. elaborazioni su censimento dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - ADSI e dati forniti dall'Istituto Italiano Castelli - IIC), si tratterebbe di oltre 15.000 unità abitative in palazzi, 7.000 castelli, rocche e torri, circa 7.800 ville e oltre 1.100 altre dimore diversamente qualificate.

II- Lo scopo dell'iniziativa e i suoi obiettivi

Il progetto vuole promuovere un più stretto contatto tra i giovani da coinvolgere nei percorsi di alternanza e il patrimonio storico, artistico e culturale italiano, aprendo le porte non solo delle dimore, ma anche una finestra sui futuri bacini occupazionali legati al turismo responsabile, al turismo esperienziale, alla tutela/fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale italiano, alla riscoperta di antichi mestieri e di nuove professionalità legate al progresso digitale.

Gli obiettivi specifici sono:

- affermare la centralità della scuola e della cittadinanza attiva nella lotta al divario generazionale;
- sensibilizzare i giovani studenti sull'importanza della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale come via per creare opportunità di sviluppo e occupazione (è questa la componente più marcatamente culturale);
- contribuire, mediante il percorso di alternanza, alla riscoperta dei cosiddetti "lavori dimenticati" di alto artigianato, giardinaggio e coltivazione e alla scoperta dei "lavori sconosciuti" alle frontiere digitali e multimediali (è questa la componente didattica e organizzativa);
- come è stato ribadito nel corso della II Giornata dell'Education sull'alternanza scuola-lavoro quest'anno alla LUISS, "allargare l'atlante delle competenze".

III- Il percorso del progetto formativo

Premesso che modalità e intensità delle varie fasi saranno definite da un tavolo tecnico e comunque costituiranno solo una linea guida per gli Istituti scolastici che vorranno adottare questo percorso di alternanza in via sperimentale a partire dall'a.s. 2016-2017, è possibile già delineare le tre principali fasi:

- *Prima fase:* avvio del programma di lettura di *Ladri di futuro* e *Divario generazionale* (nuova edizione specifica per le scuole in corso di predisposizione) a cura del docente di riferimento e partecipazione al Concorso Nazionale "Riprendiamoci il futuro" per i migliori elaborati sul tema, con riconoscimento di borse di studio e premiazione in occasione di *NoiSiamoFuturo*, Festival dei Giovani Italiani, edizione 2017.
- *Seconda fase:* esperienza nella e con la dimora storica e i suoi tesori. Dopo l'identificazione e il convenzionamento delle dimore presenti sul territorio limitrofo all'Istituto scolastico disponibili a condividere il percorso formativo e mappate le competenze, saranno previsti incontri e stage presso organizzazioni dedite alla valorizzazione della dimora (Proloco, Fondazioni, Onlus, imprese creative e culturali) e/o partecipazione a eventi di fruizione e/o visita alla dimora e incontri con i principali fornitori (restauratori, artigiani, giardinieri).
- *Terza fase:* elaborazione, da parte dei team di alternanza, di progetti/prodotti per la valorizzazione della dimora storica visitata o di un suo bene/aspetto di rilievo in vista di una sua migliore fruizione anche virtuale. I migliori progetti e prodotti saranno premiati nel corso del Festival dei Giovani Italiani *NoiSiamoFuturo*, edizione 2017, menzionato al punto precedente.

L'auspicio è che alcuni test campione potrebbero essere condotti già nell'anno in corso con le scuole che hanno o stanno avviando il programma di lettura menzionato nel successivo punto IV.

IV- Le iniziative già realizzate nell'a.s. 2014-2015 o in corso di realizzazione nell'a.s. 2015-2016

La presente iniziativa prende le mosse da una serie di progetti pilota avviati nel corso degli ultimi due anni e in particolare:

- ***Ladri di futuro: un programma di lettura a.s. 2014-2015 e a.s. 2015-2016.*** Il progetto nel corso del primo anno ha coinvolto nella lettura del saggio circa 50 studenti di due Istituti Tecnici di Latina e si è concluso con un dibattito con l'autore in seno all'iniziativa culturale *Lievito* a Latina. Il volume è stato inoltre presentato agli studenti del Liceo Scientifico Statale G. B. Grassi. Gli autori dei migliori elaborati sono stati invitati ad una conferenza organizzata dalla LUISS Guido Carli sull'isola di Ventotene il 9 maggio 2015, dove hanno potuto presentare le loro conclusioni. Nella seconda e attuale annualità sono già stati coinvolti oltre 1.250 studenti presso: a) l'Istituto Magistrale Statale Elena Principessa di Napoli a **Rieti** (250 studenti); b) l'Istituto Superiore Statale Felice Bisazza a **Messina** (600 studenti); c) l'Istituto Superiore Enrico Fermi a **Muro Lucano** (PZ) (100 studenti); d) l'Istituto Tecnico Superiore San Benedetto a **Latina** (180 studenti); e) il Liceo Manzoni a **Latina** (120 studenti). I migliori elaborati saranno premiati nel corso del Festival dei Giovani Italiani *NoiSiamoFuturo* di Gaeta nell'aprile 2016.
- **La ricerca al Castello di Sermoneta sul divario generazionale del ClubdiLatina.** Nel corso dell'inverno 2014-2015, un gruppo di ricercatrici coordinato dal prof. Luciano Monti e finanziato dal ClubdiLatina, ha condotto una ricerca sul divario generazionale soggiornando

nel Castello di Sermoneta, reso fruibile per lo scopo dalla proprietà, la Fondazione Roffredo Caetani. Nel corso del periodo di ricerca sono stati organizzati incontri anche con gli studenti del programma di lettura di *Ladri di futuro*. Gli operatori di *Italia che cambia* hanno documentato l'attività delle ricercatrici nel castello girando numerose riprese. Il trailer è già stato presentato in più eventi pubblici. Il materiale cinematografico è ora nella fase di postproduzione.

- **Progetto «Ville Venete per le Scuole».** Creazione di un'offerta didattica sviluppata sull'intero territorio regionale mediante collaborazioni consolidate tra Scuole, proprietari di ville e operatori didattici; in tre anni sono stati coinvolti 300 Istituti scolastici, 750 classi, 18.500 studenti, 350 insegnanti, 70 operatori didattici, 26 Ville Venete. Il modello didattico si basa su tre criteri di qualità: a) approccio Student-Oriented, con differenziazione delle proposte per fasce di età e livello scolastico; b) scelta delle tematiche, orientata dai caratteri tipici e distintivi di ogni villa e dalla possibilità di utilizzo pratico nelle attività didattiche; c) modello esperienziale, basato su visite interattive e laboratori tematici per sviluppare negli studenti «soft skills» e criteri di apprendimento dinamici e attivi.

V- Programma delle Attività

Attività	I semestre 2016	II semestre 2016	I semestre 2017
Progettazione dell'iniziativa, convenzionamento partner e definizione percorso di alternanza			
Realizzazione e stampa <i>Ladri di futuro</i> e <i>Divario generazionale</i> per le scuole			
I fase percorso			
II e III fase percorso			
Premiazione elaborati, progetti e prodotti innovativi			